



Ambito Territoriale di Saronno

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

Comune di Saronno, rappresentato da Augusto Airoidi nella qualità di Sindaco;
Comune di Caronno Pertusella, rappresentato da Marco Giudici nella qualità di Sindaco;
Comune di Gerenzano, rappresentato da Stefania Castagnoli nella qualità di Sindaco;
Comune di Origgio, rappresentato da Evasio Regnicoli nella qualità di Sindaco;
Comune di Uboldo, rappresentato da Luigi Clerici nella qualità di Sindaco;
Comune di Cislago, rappresentato da Stefano Calegari nella qualità di Sindaco;
Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) della Valle Olona, rappresentato dalla dott.ssa Daniela Bianchi nella qualità di Direttore Generale;
Agenzia di Tutela della Salute (ATS) dell'Insubria, rappresentato dal dott. Salvatore Gioia nella qualità di Direttore Generale.

per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio -sanitari previsti dal Piano di Zona 2025 – 2027

Richiamati

- **l'art. 19 della legge n. 328/2000** *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* che individua nel Piano di Zona lo strumento programmatico territoriale per la costruzione di una politica organica di “Comunità” – ovvero strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento – e stabilisce che:
 - i Comuni associati, a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le Agenzie di Tutela della Salute, in attuazione della legge regionale n. 23/15, provvedono a definire il Piano di Zona, nell'ambito delle risorse disponibili;
 - il Piano di Zona è, di norma, adottato attraverso Accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/00 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
 - all'Accordo di programma, per assicurare l'adeguato coordinamento delle risorse umane e finanziarie, partecipano i soggetti pubblici di cui al comma 1 dell'art. 19 della legge n. 328/00, nonché i soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, e all'articolo 10 della stessa legge n. 328/00, che attraverso l'accreditamento o specifiche forme di concertazione concorrono, anche con proprie risorse, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto nel piano”;
- **la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3** *“Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”*, così come modificata dalla L.r. 11 agosto 2015, n. 23 *“Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33”* e dalla l.r. 14 dicembre 2021, n. 22 *“Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”*, che:



- all'articolo 11, comma 1, lettera a) attribuisce alla Regione la funzione di indirizzo per la programmazione delle unità di offerta sociali;
 - all'articolo 13, comma 1, lettera a) attribuisce ai Comuni singoli e associati e alle Comunità montane, ove delegate, la funzione di programmare, progettare e realizzare la rete locale delle unità di offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 3 della stessa legge;
 - all'art. 18 individua il Piano di Zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, nel quale sono definiti le modalità di accesso alla rete, gli obiettivi e le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione e stabilisce le modalità di approvazione, di attuazione, la durata e l'ambito territoriale di riferimento del Piano di Zona;
- **la legge regionale 11 agosto 2015 n. 23** "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" che favorisce, per quanto di competenza, l'integrazione del Sistema Sociosanitario Lombardo con i servizi sociali di competenza delle autonomie locali;
 - **la legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22** "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);
 - la Legge n. 234/2021 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) ed il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (approvato con Decreto Interministeriale Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze) che hanno definito i primi Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali.
 - la DGR 1473/2023" Indicazioni in merito alla programmazione sociale territoriale per l'anno 2024 e al percorso di definizione delle Linee di indirizzo per il triennio 2025-2027 dei Piani di Zona che prevede:
 - le indicazioni operative e le modalità di partecipazione dei territori al percorso di definizione delle Linee di indirizzo per il triennio 2025-2027;
 - la conclusione dell'iter di approvazione delle Linee di indirizzo entro il 31 marzo 2024;
 - la proroga degli attuali Accordi di Programma fino alla sottoscrizione del Nuovo Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona 2025-2027 che dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2024;
 - la DGR 2089/2024 "Approvazione delle Linee di indirizzo per i Piani di Sviluppo del Polo Territoriale delle ASST (PPT)
 - la DGR 2167/2024 "Approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027" che prevedono di comprendere, nella programmazione sociale del piano di zona, le indicazioni sui Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali individuandone alcuni considerati strategici per il triennio 2025-2027 e definendo per ciascuno di essi:
 - gli obiettivi di sistema da realizzare e gli indicatori per il loro raggiungimento
 - che il livello ottimale di integrazione sociosanitaria si raggiunge nel perimetro del Distretto e quindi in stretta sinergia con le ASST di riferimento;

Preso atto che la proroga degli attuali Accordi di Programma fino alla data di sottoscrizione del nuovo Accordo per il triennio 2025-2027, da effettuarsi entro il 31 dicembre corrente anno è stata determinata, tra le altre cose, dalla necessità di allineare la programmazione sociale territoriale dei Piani di Zona a quella di ASST con il Piano di Sviluppo del Polo Territoriale, attraverso il quale si struttura l'offerta



sociosanitaria sul territorio, affinché nel triennio 2025-2027 si possa perseguire lo sviluppo integrato dei servizi territoriali a carattere sociosanitario e sociale;

Preso ulteriormente atto che il percorso per la predisposizione dei Piani di Zona 2025 – 2027 ha previsto, ai sensi della DGR 2167/2024 la costituzione di una **Cabina di regia integrata di ASST** alla quale sono attribuite funzioni di tipo consultivo/conoscitivo/informativo di co programmazione e di valutazione con particolare riguardo a:

- stesura del Piano di sviluppo del Polo territoriale e monitoraggio annuale del suo andamento;
- collaborazione alla stesura dei Piani di Zona degli Ambiti sociali Territoriali;
- definizione degli obiettivi strategici di integrazione;
- definizione degli obiettivi operativi previste dalle delibere regionali n. 2089 per PPT e n. 2167 per PdZ;
- confronto tra Ambito Territoriale e Distretto per misurare la sostenibilità dei processi
- definizione della prosecuzione dei progetti di integrazione in corso
- condivisione ed attuazione dei LEPS di integrazione considerati da Regione Lombardia prioritari;

Dato atto della rilevanza della **Cabina di Regia integrata di ATS** ai fini della programmazione e del governo degli interventi a garanzia della continuità ed unitarietà dei percorsi di presa in carico delle famiglie e dei loro componenti con fragilità con il compito di:

- esplicitare la funzione di raccordo, coordinamento e concertazione con la cabina di regia dell'ASST
- raccordare le necessità di integrazione della rete sociale, socio sanitaria e sanitaria con i bisogni espressi dal territorio con la finalità di ridurre la frammentazione nell'utilizzo delle risorse e nell'erogazione degli interventi garantendo una risposta appropriata ed individualizzata ai bisogni dei cittadini;
- collaborare alla definizione di linee guida e modelli omogenei per lo sviluppo dell'integrazione dei servizi, sanitari, sociosanitari e sociali in raccordo con la direzione sociosanitaria dell'ASST Valle Olona;
- favorire l'attuazione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale promuovendo strumenti di monitoraggio e rilevando situazioni di criticità;
- attuerà percorsi metodologici finalizzati a valorizzare e promuovere le attività degli Enti del Terzo settore e del volontariato
- sviluppare una programmazione congiunta tra ATS, ASST, soggetti del terzo settore e Ambiti Territoriali Sociali utilizzando gli strumenti tipici della co programmazione e della coprogettazione negli ambiti della prevenzione, del sostegno al progetto di vita delle persone disabili e dei percorsi di inclusione

Visto il verbale dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale di Saronno del 13/12/2024 che ha approvato il **Piano di Zona per l'anno 2025-2027**, allegato A al presente Accordo di Programma, quale sua parte integrante e sostanziale, e comprensivo dell'allegato B "schede LEPS" e dell'allegato C "schede di integrazione socio sanitaria predisposte da ASST"

Preso atto inoltre che

- nell'ambito del processo di programmazione del welfare locale dell'Ambito territoriale di Saronno, il Piano di Zona, predisposto e approvato dall'Assemblea dei Sindaci, recepisce le indicazioni di Regione Lombardia;



- i Comuni dell'Ambito, l'Ente Capofila del Piano di Zona, l'ATS dell'Insubria e l'ASST Valle Olona concordano di sottoscrivere l'Accordo per la realizzazione del Piano di Zona 2025-2027, articolato secondo gli obiettivi e gli impegni specifici indicati;

TUTTO CIÒ PREMESSO

si conviene e si sottoscrive il presente Accordo di Programma

Art. 1 – Oggetto

Il presente Accordo di programma, che rappresenta l'atto con cui i diversi attori si impegnano reciprocamente per l'attuazione del Piano di Zona per l'anno 2025-2027 (Allegato A al presente Accordo quale parte integrante e sostanziale, comprensivo dell'allegato schede LEPS Allegato B e delle schede di integrazione socio sanitaria predisposte da ASST Allegato C) il quale ha per oggetto la definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Documento di programmazione del Welfare locale.

Art. 2 – Finalità ed obiettivi

Il presente Accordo di Programma intende dare concreta attuazione al processo di programmazione e progettazione locale del Piano di Zona, in attuazione degli obiettivi stabiliti dalla DGR 2167/2024 che mira a stimolare percorsi di coordinamento e ricomposizione in grado di produrre risposte di sistema ai bisogni – vecchi e nuovi – in modo trasversale sul territorio, sistematizzando la cooperazione e il coordinamento con ASST e ATS; esso, più in particolare, si propone di allargare e approfondire lo spettro di cooperazione tra gli attori territoriali e promuovere una reale sistematizzazione degli interventi, nell'ottica della definizione di filiere integrate di servizi.

Gli obiettivi dell'Accordo di programma si conformano alle previsioni del Piano di Zona dell'Ambito di Saronno, che si focalizza:

- su progettazioni integrate e trasversali tra differenti aree di policy al fine di fornire risposte che superino la frammentarietà degli interventi, avendo presente la multidimensionalità del bisogno;
- sull'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni, che Regione Lombardia considera prioritari e sulle schede LEPS che l'Ambito ha ritenuto di attuare in quanto ritenuti funzionali ai percorsi intrapresi a livello territoriale;

Le parti, per l'attuazione del Piano di Zona, attraverso il rinnovamento dei metodi di lavoro, valorizzano il ruolo del Terzo settore e del privato profit che, coinvolti fin dalle prime fasi di progettazione, collaborano all'individuazione degli obiettivi dei processi di programmazione locale e partecipano, anche in modo coordinato con l'Ambito, alla definizione di progetti per servizi e interventi di cura alla persona. A fronte di questi obiettivi, attraverso l'Accordo di programma le parti si propongono di introdurre nuovi strumenti di valutazione dei cambiamenti ottenuti e dei risultati prodotti, superando la consueta e consolidata modalità di rendicontazione economico-finanziaria in favore di considerazione dell'impatto delle policy.

Art. 3– Soggetti sottoscrittori

Sono soggetti sottoscrittori del presente Accordo:

- le Amministrazioni comunali di Saronno, Caronno Pertusella, Cislago, Gerenzano, Origgio e Uboldo; che compongono l'Ambito territoriale di Saronno;
- l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) della Valle Olona, rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore dott.ssa Daniela Bianchi, o suo delegato;



- l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) dell'Insubria, rappresentata dal Direttore Generale, dott. Salvatore Gioia, o suo delegato.

Potranno inoltre aderire all'Accordo anche tutti i soggetti di cui all'art. 18 c. 7 L.R. 3/2008.

Allo scopo di assicurare la comunicazione e lo scambio di informazioni tra tutti i soggetti costituenti la rete locale dei servizi, e per individuare un contesto adeguato a formulare rappresentanze, saranno garantite modalità di consultazione stabili e periodiche degli aderenti al Piano di Zona.

Art. 4 - Adempimenti di competenza delle parti.

Il **Comune di Saronno**, attuale Ente capofila, promuove tutte le azioni necessarie per l'attuazione del Piano di Zona ed in particolare:

- assume la rappresentanza formale esterna in sede politica, tramite il Sindaco nella sua qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, sostituito, in caso di impedimento, dal Vice Presidente dell'Assemblea come designato dalla medesima;
- acquisisce per conto dei Comuni associati le risorse finanziarie ed economiche destinate al Piano di zona derivanti da fondi europei, regionali e statali per la realizzazione di servizi ed interventi sociali a gestione associata;
- acquisisce i finanziamenti dei Comuni firmatari del presente accordo per la realizzazione delle attività e dei servizi in forma associata;
- iscrive nel proprio bilancio, con specifico vincolo di destinazione, ogni ulteriore possibile finanziamento destinato all'implementazione del fondo a sostegno delle attività da svolgersi in forma associata a livello distrettuale;
- garantisce il funzionamento dell'Ufficio di Piano tra i Comuni dell'Ambito territoriale per la gestione del Piano di Zona.
- adotta, in nome e per conto di tutti i restanti Comuni dell'Ambito, degli atti deliberativi e provvedimenti tecnico-amministrativo-contabili necessari per dare attuazione alle volontà dell'Assemblea dei Sindaci.

I **Comuni** sottoscrittori si impegnano a:

- partecipare alla realizzazione dei servizi e degli interventi definiti nel Piano di Zona (allegato A) del presente Accordo di Programma, come sua parte integrante e sostanziale, e comprensivo dell'allegato B "schede LEPS" e dell'allegato C "Schede di integrazione socio sanitaria predisposte da ASST" rispettando i tempi e le modalità di attuazione descritti;
- attuare i servizi di loro competenza in materia di Servizi Sociali;
- finanziare le eventuali quote di rispettiva competenza per la gestione dei servizi;
- provvedere ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti e dei servizi;
- provvedere ad assicurare l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini definiti dalla Regione Lombardia, secondo le indicazioni stabilite con le apposite circolari di riferimento e di quanto previsto nel presente accordo;
- garantire la partecipazione ai Tavoli di Lavoro.

L' **Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria** si impegna a garantire la continuità e l'unitarietà dei percorsi di presa in carico delle famiglie e dei loro componenti con fragilità attraverso:

- Coordinamento con la cabina di regia dell'ASST per raccordare e integrare la rete sociale, socio-sanitaria e sanitaria, riducendo la frammentazione delle risorse e garantendo risposte individualizzate ai bisogni.
- Collaborazione nella definizione di linee guida e modelli per l'integrazione dei servizi in sinergia con la direzione sociosanitaria dell'ASST Valle Olona.



- Supporto nella programmazione sociale territoriale, monitorando criticità e promuovendo attività degli Enti del Terzo Settore e del volontariato.
- Sviluppo di una programmazione congiunta tra ATS, ASST, Terzo Settore e Ambiti Territoriali Sociali, utilizzando co-programmazione e coprogettazione per la prevenzione, il supporto alle persone disabili e l'inclusione sociale.

L'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale della Valle Olona nell'ambito del percorso di elaborazione del Piano di Sviluppo del Polo Territoriale (PPT) ha operato in una logica di piena armonizzazione con il processo di programmazione dei Piani di Zona in capo agli Ambiti Sociali, come previsto dalle Linee di Indirizzo per la programmazione sociale territoriale definite dalla DGR XII/2167. Pertanto alla programmazione di interventi in risposta alla domanda di salute del distretto con riferimento ai LEA, corrisponde in logica di integrazione anche una risposta ai LEPS di ambito sociale, con particolare riferimento ai cinque identificati dalla DGR XII/2167 (Prevenzione dell'allontanamento familiare, Servizi sociali per le dimissioni protette, Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato, PUA integrati e UVM, Incremento SAD). L'ASST Valle Olona entro una logica programmatica e di armonizzazione con i Piani di Zona degli Ambiti di Busto Arsizio, Castellanza, Gallarate, Saronno, Somma Lombardo, Sesto Calende e Tradate si impegna a:

- partecipare alla Cabina di Regia istituita presso ATS per sviluppare l'integrazione delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali al fine di ridurre la frammentazione territoriale;
- concorrere con ATS e l'Ambito di Saronno alla lettura integrata del bisogno territoriale e alla co-programmazione degli interventi integrati di natura sociale, sanitaria e sociosanitaria;
- concorrere con l'Ambito di Saronno alla realizzazione e al monitoraggio delle progettualità dei cinque LEPS principali, così come riportato nelle schede progetto inserite nel Piano di Sviluppo del Polo Territoriale e nel Piano di Zona.

Art 5 – Ruolo del Terzo Settore

Le parti, in conformità alle previsioni della legge 328/2000, della l.r. 3/2008 e infine delle D.G.R. 2941/2014 e 7631/2017, riconoscono il ruolo strategico degli Enti del Terzo Settore (ETS) nella programmazione del welfare locale, sia per la lettura del bisogno territoriale, sia per la programmazione delle risposte, e, in conformità con la riforma del settore (D.Lgs 117/2017 e Linee Guida Ministeriali di cui al decreto 72/2021), si propongono di mantenere il coinvolgimento attivo attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento.

Art. 6 – Integrazione sociosanitaria

Le parti si impegnano reciprocamente a rafforzare ulteriormente la collaborazione reciproca finalizzata ad una sempre maggiore integrazione sociosanitaria nella progettazione e realizzazione delle unità di offerta, nella consapevolezza che, nel contesto attuale, la multidimensionalità del bisogno richiede necessariamente la programmazione di risposte sociosanitarie pensate in modo trasversale.

Per integrazione sociosanitaria si devono intendere *“tutte le attività atte a soddisfare, mediante un complesso processo assistenziale, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e sociali in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità di cura e quelle di riabilitazione”*.

Le parti, inoltre, si danno reciprocamente atto che la necessità di potenziare la filiera integrata dei servizi sociali e sanitari rende essenziale un miglior funzionamento delle modalità di lavoro congiunto tra Ambiti territoriali, ATS, ASST e altri attori sociali interessati.

A tal fine, i sottoscrittori del presente Accordo di programma si impegnano a proseguire nell'implementazione di un sistema che risponda ai *“bisogni di ascolto, cura, sostegno e presa in carico”* a sostegno della centralità della persona e della sua famiglia, attraverso una maggiore prossimità dei servizi, una presa in carico sempre più integrata e una continuità assistenziale per le persone; essi



tendono al potenziamento delle attuali forme di collaborazione in favore di un contesto istituzionale più autonomo e più forte a supporto:

1. dei processi di ricomposizione dell'integrazione delle risorse (delle ATS, delle ASST, dei Comuni e delle famiglie);
2. delle conoscenze (dati e informazioni sui bisogni, sulle risorse e dell'offerta locale);
3. degli interventi e servizi (costituzione di punti di riferimento integrati, di luoghi di accesso e governo dei servizi riconosciuti e legittimati) in ambito socioassistenziale e sociosanitario.

L'integrazione sociosanitaria, inoltre, trova declinazione, in continuità con le azioni in atto e tenuto conto dell'evoluzione dei bisogni e del contesto di riferimento, nelle specifiche schede allegate al presente Accordo di Programma quale parte integrante e sostanziale (allegati B e C), nelle stesse vengono declinate le azioni e gli strumenti di collaborazione per l'attuazione delle stesse a livello territoriale. Tali schede riportano i Livelli essenziali delle prestazioni che Regione Lombardia ha definito prioritari e a forte valenza integrativa. L'elaborazione di tali schede è frutto di un lavoro di coprogettazione e co-relazione con gli Ambiti Territoriali Sociali (Busto Arsizio, Castellanza, Gallarate, Saronno e Somma Lombardo), afferenti alla medesima ASST Valle Olona e con la stessa ASST.

Art. 7 - Risorse

Le risorse economiche per l'attuazione del Piano di zona si riferiscono al budget costituito da finanziamenti europei, statali, regionali e comunali.

I soggetti sottoscrittori convengono che le risorse finanziarie previste per l'attuazione del Piano di Zona siano destinate all'Ente Capofila, che ne assicurerà la gestione con propri atti amministrativi nei termini stabiliti dal Piano di Zona, nel rispetto delle normative in materia e secondo le disposizioni degli organi di governo e di gestione del Piano di Zona.

Art. 8– Durata dell'Accordo e responsabilità della sua attuazione

Il presente Accordo ha durata dalla data di sottoscrizione al 31 dicembre 2027, fatta salva la possibilità di aggiornamento nelle forme concordate dai sottoscrittori e da eventuali indicazioni regionali che ne modifichino la durata.

Responsabili dell'attuazione dell'Accordo di programma sono tutti i soggetti firmatari dello stesso.

Data

Letto, confermato, datato e sottoscritto digitalmente

Comune di Saronno Augusto Airoidi

Comune di Caronno Pertusella Marco Giudici

Comune di Cislago Stefano Calegari

Comune di Gerenzano Stefania Castagnoli

Comune di Origgio Evasio Regnicoli

Comune di Uboldo Luigi Clerici



ASST Valle Olona Dott.ssa Daniela Bianchi

ATS Insubria Dott. Salvatore Gioia

Allegato A: Piano di Zona 2025-2027

Allegato B: Schede LEPS

Allegato C: Schede di integrazione socio sanitaria predisposte da ASST